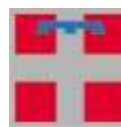




Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione Pubblica



REGIONE
PIEMONTE

PAUR- Allegati

Documento prodotto nell'ambito del Progetto "1000 Esperti Regione Piemonte" CUP: J61B21005830006 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1 Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR"

Finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia solo quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea, della Commissione Europea, del Dipartimento della Funzione Pubblica o di Regione Piemonte, che non possono essere ritenuti responsabili per essi.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione Pubblica



REGIONE
PIEMONTE

Progetto PNRR di Assistenza Tecnica Regione Piemonte

Elenco non esaustivo delle autorizzazioni/ permessi e dei nulla osta che possono essere presenti nel PAUR

Il presente documento è redatto nell'ambito del Progetto "1000 Esperti Regione Piemonte" PNRR-M1C1 Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR", a cura degli esperti incaricati. **Non è obbligatorio né vincolante e non sostituisce le valutazioni di competenza del Responsabile del Procedimento. È vietata la diffusione o la pubblicazione del presente documento fatto salvo il consenso dell'autore.**

Procedura P.9 PAUR (Verifica di assoggettabilità a VIA, VAS e senza VAS)

Gruppo di lavoro

<i>Nome e Cognome</i>	<i>Titolo azione</i>
Sara Asunis	Referente Procedura Complessa
Livio Mandrile	Esperto amministrativo

Versione 0	23/05/2025



Di seguito si riporta un elenco non esaustivo delle autorizzazioni/ permessi e dei nulla osta che si possono trovare all'interno di un PAUR con indicato il riferimento normativo e l'amministrazione interessata:

Autorizzazione / permesso	Riferimento normativo	Amministrazione interessata
AIA - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera	Art. 269 del D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006 in materia di inquinamento atmosferico	CMTto/Provincia interessata
Autorizzazione produzione energia da fonti rinnovabili ai sensi art. 9 del D.Lgs. 190/2024	https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2024-11-25:190	CMTto/Provincia interessata
Autorizzazione alla ricerca, per la derivazione di acque sotterranee ai sensi del D.P.G.R. 10/R/2003 e ss.mm.ii.		CMTto/Provincia interessata
Autorizzazione allo scarico acque reflue	autorizzazione allo scarico di acque reflue ex D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;	CMTto/Provincia interessata
Dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio	DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 giugno 2001, n. 327.	CMTto/Provincia interessata
Autorizzazione/concessione/ nulla osta per interferenze con viabilità	DECRETO LEGISLATIVO 30 aprile 1992, n. 285 - Nuovo codice della strada. Artt. 25 e 26 e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 dicembre 1992, n. 495 - Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada. Art. 67	CMTto/Provincia interessata
Concessione per l'utilizzo di beni del demanio idrico	Regolamento regionale n. 10 del 29 luglio 2003 - Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61;	CMTto/Provincia interessata
Mutamento di destinazione d'uso per terreni gravati da uso civico / "superamento" del vincolo d'uso civico	LEGGE 16 giugno 1927, n. 1766; LEGGE 20 novembre 2017, n. 168 - Norme in materia di domini collettivi; Regolamento regionale n. 8 del 27	CMTto/Provincia interessata



Autorizzazione / permesso	Riferimento normativo	Amministrazione interessata
	giugno 2016 (Vigente dal 15/07/2016 al 18/08/2023, modificato con Regolamento regionale n. 7 del 04 agosto 2023) "Norme di attuazione della legge regionale 2 dicembre 2009, n. 29 (Attribuzioni di funzioni amministrative e disciplina in materia di usi civici)"	
Autorizzazione per la realizzazione di reti di comunicazione elettronica uso privato	DECRETO LEGISLATIVO 1 agosto 2003, n. 259 - Codice delle comunicazioni elettroniche. Artt. 99 e 104	Autorità competenti alla gestione del suolo pubblico (Comune, CMTo/Prov)
Richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) / STMG	https://www.arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/08/099-08arg	Terna
Permesso di costruire o parere in linea tecnico-edilizia	DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 giugno 2001, n. 380 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia.	Comune interessato
Variante urbanistica	Legge regionale n. 56 del 05 dicembre 1977 - "Tutela ed uso del suolo." Art. 17bis - Circolare del Presidente della Giunta regionale 16 maggio 2019, n. 4/AMB. Legge regionale 4 ottobre 2018 n. 16 (Misure per il riuso, la riqualificazione dell'edificato e la rigenerazione urbana)	Comune interessato
Autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo idrogeologico (cfr punto 11 delle Dichiarazioni)	Legge regionale n. 45 del 09 agosto 1989 - "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/foreste/tutela-bosco-territorio/vincolo-idrogeologico	Comune interessato o Regione
Autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo paesaggistico	Art. 146 (Autorizzazione) DECRETO LEGISLATIVO 22 gennaio 2004, n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio	MIBACT- Soprintendenza Archeologica belle arti e CMto/Provincia o Comune



Autorizzazione / permesso	Riferimento normativo	Amministrazione interessata
Notifica sanitaria insediamenti produttivi	Art. 67 D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81	Comune – SUAP SUE (sportello telematico)
Denuncia dei lavori in zona sismica	DGR 26 novembre 2021, n. 10-4161]	Comune - SUAP SUE (sportello telematico)
Autorizzazione ai sensi dell'art. 216 del T.U.L.L.SS. (approvato con R.D. n. 1265/1934) e del D.M. 05.09.1994 per inizio attività industria insalubre dell'impianto,		Comune
Concessione ex art. 17 della L.R. 23/2016 - Concessioni minerarie		Regione

Nulla osta /pareri	Riferimento normativo	Amministrazione interessata
Nulla osta per costruzione, modifica o spostamento di condutture di energia elettrica e/o tubazioni metalliche sotterrate	DECRETO LEGISLATIVO 1 agosto 2003, n. 259 - Codice delle comunicazioni elettroniche.	Ministero Sviluppo Economico
Nulla osta per interferenza con gasdotto		Gestore dell'infrastruttura
Nulla osta per interferenza con oleodotto		Gestore dell'infrastruttura
Nulla osta per interferenza con elettrodotto		Gestore dell'infrastruttura
Nulla osta per interferenza con altre infrastrutture		Gestore dell'infrastruttura
Parere su sicurezza e conformità in materia di Prevenzione incendi	DECRETO LEGISLATIVO 8 marzo 2006, n. 139 - Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'articolo 11 della legge 29 luglio 2003, n. 229. Art. 16 e DECRETO DEL PRESIDENTE	Comando Vigili del Fuoco



Nulla osta /pareri	Riferimento normativo	Amministrazione interessata
	DELLA REPUBBLICA 1 agosto 2011, n. 151 - Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi. Art. 3.	
Parere/nulla osta per interferenze con le attività di aeronavigazione ex REGIO DECRETO 30 marzo 1942, n. 327 - Approvazione del testo definitivo del Codice della navigazione	DECRETO LEGISLATIVO 15 marzo 2010, n. 66 - Codice dell'ordinamento militare. Art. 320 e segg. Circolare dello Stato Maggiore Difesa n° 146 /394/4422 in data 09/08/2000 " Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica "	Enac – Direzione Operazioni Torino, Enav SpA – Area Operativa Progettazione Spazi Aerei Settore Ostacoli, AMI C.I.G.A. Servizio Spazi Aerei e Procedure, AMI Comando I Regione Aerea – Reparto Territorio e Patrimonio
Nulla osta per interferenza con ferrovia	DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 luglio 1980, n. 753 - Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto. Artt. 568 e segg.	Rete Ferroviaria Italiana
Nulla osta per interferenze con pubblici servizi		Enti Vari
Nulla osta / parere dell'Ente gestore dell'Area Protetta	LEGGE 6 dicembre 1991, n. 394 - Legge quadro sulle aree protette. Art. 13 Nulla osta	Ente gestore dell'area protetta
Parere di compatibilità dell'intervento con l'equilibrio idrogeologico dell'area	Deliberazione della Giunta Regionale 9 dicembre 2015, n. 18-2555 - Chiarimenti in ordine alle disposizioni applicabili a seguito dell'abrogazione dell'art. 31 della l.r. n. 56/77 ai sensi della legge regionale 11 marzo 2015 n. 3 "Disposizioni regionali in materia di semplificazione" e sostituzione del paragrafo 7 della parte I dell'allegato A alla DGR n. 64- 7417 del 7/4/2014.	
Dichiarazione del Comune di non altrimenti localizzabilità delle opere	Deliberazione della Giunta Regionale 9 dicembre 2015, n. 18-2555	Comune



Nulla osta /pareri	Riferimento normativo	Amministrazione interessata
Parere in merito alle attività di trasformazione e d'uso del suolo ai sensi dell'Art. 9. Limitazioni alle attività di trasformazione e d'uso del suolo derivanti dalle condizioni di dissesto idraulico e idrogeologico	Norme di Attuazione del Piano Assetto Idrogeologico del fiume Po	Direzione regionale OOPP
Parere ai sensi dell'Art. 38. Interventi per la realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico	Norme di Attuazione del Piano Assetto Idrogeologico del fiume Po pubblici	Direzione regionale OOPP
Parere per la ristrutturazione e la realizzazione di infrastrutture lineari e a rete riferite a servizi pubblici essenziali non altrimenti localizzabili	ai sensi dell'Art. 50. Aree a rischio molto elevato in ambiente collinare e montano delle Norme di Attuazione del Piano Assetto Idrogeologico del fiume Po	Direzione regionale OOPP
Parere di compatibilità zonizzazione acustica comunale	ex LEGGE 26 ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico	Comune
Prescrizione adempimenti in materia di Terre e Rocce da Scavo	DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 giugno 2017, n. 120 - Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, o ex DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2006, n. 152 - Norme in materia ambientale. Art. 185	Città Metropolitana di Torino/Provincia (competente per l'autorizzazione dell'opera) e Arpa
Parere su verifica preventiva di interesse archeologico	DECRETO LEGISLATIVO 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici. Art. 41 nei casi di cui all'articolo 28, comma 4, del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42	MIBACT- Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino
Nulla osta per potenziali interferenze con le aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano	Regolamento regionale n. 15 del 11 dicembre 2006 - "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano	Gestore e ARPA



Nulla osta /pareri	Riferimento normativo	Amministrazione interessata
Nulla osta per interferenza con infrastrutture militari e demanio militare	circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000 (articolo 711 codice della navigazione?)	Ministro della Difesa - Comando Militare Esercito Piemonte
Parere sul servizio di bonifica bellica sistematica terrestre	...https://www.difesa.it/assets/allegati/31529/genbst001_ed_2024.2024.04.02_14.02.46.041.pdf	Ministro della Difesa - 5° Reparto Infrastrutture UFFICIO B.C.M
Autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche ai sensi del D.P.G.R. 20/02/2006 n. 1/R	http://arianna.consiglioregionale.piemonte.it/base/regolacoord/R2006001.html	Comune
Screening di incidenza o valutazione appropriata ex D.P.R. 357/1997, L.R. 19/2009 art. 43	DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 settembre 1997, n. 357 - Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche. L.R. 19/2009 Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità	Ente gestore del sito Rete Natura 2000
parere di compatibilità dell'intervento con l'equilibrio idrogeologico dell'area ai sensi della DGR 8-905 del 24/3/2025 (per i Comuni con PRG adeguato al PAI le cui N.T.A. fanno riferimento all'ex. Art. 31 della L.r. 56/77 e s.m.i.) qualora il progetto intersechi anche solo parzialmente aree in dissesto a pericolosità geomorfologica molto elevata ed elevata (conoidi alluvionali Ca, Cp – aree inondabili Ee, Eb, valanghe Ve, frane Fa, Fq), classi di pericolosità geomorfologica IIIa, IIIb, IIIc e III indifferenziata ai sensi della DGR 8-905 del 24/3/2025 , fasce di rispetto di cui all'art. 29 della L.R. 56/77	https://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2025/13/siste/0000303.htm	Regione Piemonte Settore Tecnico Città Metropolitana di Torino



Nulla osta /pareri	Riferimento normativo	Amministrazione interessata
parere di compatibilità dell'intervento con l'equilibrio idrogeologico dell'area ai sensi della DGR 8-905 del 24/3/2025 (per i Comuni con P.R.G. vigenti non ancora adeguati ai disposti della DGR 8-905 del 24/3/2025 , nel caso di interferenza con aree cartografate come soggette a dissesto idrogeologico	https://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2025/13/siste/0000303.htm	Regione Piemonte Settore Tecnico Città Metropolitana di Torino
parere ai sensi dell' art. 9 delle N.T.A. del PAI (per i Comuni con P.R.G. non ancora adeguati al PAI nel caso di interferenza con aree a pericolosità geomorfologica molto elevata ed elevata ovvero Fa,Fq, Ee, Eb, Ca, Cp, Ve)	https://www.adbpo.it/PAI/7%20-%20Norme%20di%20attuazione/7.1%20-%20Norme%20di%20attuazione/Norme%20di%20attuazione.pdf	
parere ai sensi dell'art. 50 delle N.T.A. del PAI (interferenza con aree RME)	https://www.adbpo.it/PAI/7%20-%20Norme%20di%20attuazione/7.1%20-%20Norme%20di%20attuazione/Norme%20di%20attuazione.pdf	Regione Piemonte – Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica - Settore Tecnico Regionale – Area metropolitana di Torino
parere ai sensi dell'art. 38 del PAI (nel caso di interventi nelle fasce A e B di corsi d'acqua fasciati)	https://www.adbpo.it/PAI/7%20-%20Norme%20di%20attuazione/7.1%20-%20Norme%20di%20attuazione/Norme%20di%20attuazione.pdf	Autorità di Bacino del Fiume Po, AIPO
parere di compatibilità dell'intervento con l'equilibrio idrogeologico dell'area ai sensi della DGR 8-905 del 24/3/2025 (per i Comuni con PRG adeguato al PAI e alla DGR 8-905 del 24/3/2025 (ex 7/LAP) per cui l'intervento ricade in classe IIIb e sono state realizzate opere di mitigazione alla pericolosità, ai sensi della DGR 8-905	https://www.adbpo.it/PAI/7%20-%20Norme%20di%20attuazione/7.1%20-%20Norme%20di%20attuazione/Norme%20di%20attuazione.pdf	Comune



Nulla osta /pareri	Riferimento normativo	Amministrazione interessata
del 24/3/2025)		
Parere in materia sanitaria		A.S.L. di competenza
Nulla osta / nulla contro demanio militare	https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2010-03-15:66!vig=2025-04-15^334	Comando Regione Militare di competenza
Nulla osta per interferenze con le attività di aeronavigazione	<i>circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000</i>	Enac – Direzione Operazioni Torino, Enav SpA – Area Operativa Progettazione Spazi Aerei Settore Ostacoli, AMI C.I.G.A. Servizio Spazi Aerei e Procedure, AMI Comando I Regione Aerea – Reparto Territorio e Patrimonio
Nulla osta per interferenza con infrastrutture del Servizio Idrico Integrato [da valutare di inserirlo con la riga delle RETI DI PUBBLICI SERVIZI]		gestore Servizio Idrico Integrato (indicare quale)
Nulla osta per interferenze con zona di tutela assoluta e di rispetto dei pozzi idropotabili in relazione al Regolamento Regionale 11/12/2006 n. 15R	http://arianna.consiglioregionale.piemonte.it/regint/documentExtractorCoord	gestore Servizio Idrico Integrato (indicare quale)

Specifico per idroelettrico		
Autorizzazione / permesso	Riferimento normativo	Amministrazione interessata
concessione di derivazione d'acqua pubblica ai sensi del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i.	http://arianna.consiglioregionale.piemonte.it/base/regolamenti/R2003010.html	CMTO/Province Regione Piemonte
autorizzazione all'uso plurimo delle acque irrigue e di bonifica ai sensi del Titolo IV bis del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i.	http://arianna.consiglioregionale.piemonte.it/base/regolamenti/R2003010.html	CMTO/Province Regione Piemonte



parere ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs 152/2006 - parere vincolante in ordine alla compatibilità della utilizzazione con le previsioni del Piano di tutela, ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico o idrologico.	https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2006-04-03;152!vig=2025-04-15%96	Autorità di Bacino del Fiume Po
autorizzazione in linea idraulica ex R.D. 523/1904	https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:regio.decreto:1904-07-25;523!vig=2025-04-15	AIPO / Regione Piemonte Settore Tecnico Regionale – Area metropolitana di Torino
autorizzazione in linea idraulica per interventi su ex canali demaniali R.D. 368/1904	https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:regio.decreto:1904-05-08;368!vig=2025-04-15	
autorizzazione per la realizzazione di sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo idrico ex L.R. 25/03 e D.P.G.R. 9/11/2004 n. 12/R	http://arianna.cr.piemonte.it/iterlegcoordweb/dettaglioLegge.do?urnLegge=urn:nir:regione.piemonte:legge:2003;25@2025-04-15 http://arianna.consiglioregionale.piemonte.it/base/regolamenti/R2004012.html	Regione Piemonte Settore Difesa del Suolo – Dighe
parere sulla pianificazione di bacino ai sensi della L.R. 44/2000 art. 56 (grandi derivazioni)	http://arianna.consiglioregionale.piemonte.it/base/coord/c2000044.html#56	Regione Piemonte Settore Tutela delle Acque
Nulla osta per interferenza con concessione di acque minerali e termali	L.R. 25/1994 R.D. 1443/1927	Regione Piemonte - Settore Patrimonio Regione Piemonte Settore Tutela e Uso Sostenibile delle Acque
Nulla osta per interferenza con concessioni minerarie	R.D. 1443/1927	Regione Piemonte - Settore Polizia Mineraria, Cave e Torbiere
parere su sicurezza e conformità in materia di prevenzione incendi ex D.Lgs. 139/2006 e D.P.R. n. 151/2011	https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.dei.presidente.della.repubblica:2011-08-01;151!vig=2025-04-15	Comando provinciale Vigili del Fuoco

Progetto PNRR di Assistenza Tecnica Regione Piemonte

Modello di provvedimento PAUR ex. art. 27-bis d.lgs n. 152/2006

Il presente documento è redatto nell'ambito del Progetto "1000 Esperti Regione Piemonte" PNRR- M1C1 Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR", a cura degli esperti incaricati. **Non è obbligatorio né vincolante e non sostituisce le valutazioni di competenza del Responsabile del Procedimento. È vietata la diffusione o la pubblicazione del presente documento fatto salvo il consenso dell'autore.**

Procedura P.9 PAUR (Verifica di assoggettabilità a VIA, VAS e senza VAS)

Gruppo di lavoro

<i>Nome e Cognome</i>	<i>Titolo azione</i>
Sara Asunis	Referente Procedura Complessa
Emanuela Mantovani	Referente Procedura Complessa
Erica Allisiardi	Esperto agronomo
Livio Mandrile	Esperto amministrativo

Versione 0	23/05/2025
Versione 1	08/08/2025



DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Oggetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. 13/2023 e atti di assenso correlati del progetto "denominazione progetto" presentato da "proponente" con sede legale in "comune sede legale" da realizzare nel comune di "comune" in "località - indirizzo" . Rilascio/diniego.

Premesso che:

- *"il proponente"* ha depositato in data gg/mm/aaaa prot. n. XXX l'istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (di seguito "PAUR") ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. 13/2023 presso il Settore *"denominazione del Valutazione Impatto Ambientale dell'Ente"* (di seguito *"Settore VIA"*) in relazione al progetto *"denominazione progetto"* ubicato nel Comune di *"denominazione Comune"* in *"indirizzo, località, localizzazione progetto"*. Il progetto è ricompreso nella tipologia progettuale dei progetti sottoposti alla VIA di cui all'Allegato "NN" alla parte II del d.lgs n. 152/2006 e s.m.i. e nella categoria progettuale *"categoria"* di cui all'Allegato "N" della L.R. n. 13/2023. Il progetto è comprensivo della richiesta di variante urbanistica per espressa previsione di legge art. 17 bis comma 15 bis della L.R. 56/1977 e s.m.i. e della dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza dei lavori e delle opere e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio secondo le procedure di cui al D.P.R. 327/2001;
- in data gg/mm/aaaa il proponente ha versato la somma di euro XXX, quali oneri istruttori dovuti per la VIA e ha inoltre assolto agli obblighi in materia di imposta di bollo ai sensi del D.P.R. n. 642/1972);
- nell'ambito del procedimento di PAUR, in conformità a quanto disposto dall'art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 il proponente, oltre al rilascio del provvedimento di VIA, ha chiesto il rilascio dei seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto(*segue indicazione principali procedure integrate: es. AIA - AU art. 9 d.lgs 190/2024*);
- *storia amministrativa del progetto (es. se ci sono precedenti fari quali Verifica di assoggettabilità a VIA, precedenti autorizzazioni già rilasciate);*
- il progetto prevede la realizzazione di (*descrizione generale dell'opera: impianto - infrastruttura - edificio*)
- *"il proponente"* ha richiesto il rilascio dei seguenti titoli abilitativi necessari da parte delle rispettive amministrazioni/enti competenti, nonché dei seguenti pareri/atti di assenso/nulla osta previsti da parte degli enti/società competenti:
(*elenco titoli abilitativi e amministrazioni*)
(*elenco pareri/atti di assenso/nulla osta e enti/società*)
- l'istanza di PAUR, come previsto dall'art. 23 comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006, comprende lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) – che a sua volta comprende il progetto di monitoraggio dei potenziali impatti ambientali – e la Sintesi non tecnica delle informazioni dello SIA, nonché gli elaborati progettuali previsti dalla normativa di settore; *eventuale riferimento alla richiesta di secretazione elaborati;*



Preso atto che:

- nel procedimento di PAUR, comprendente il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e l'acquisizione dei Titoli Abilitativi relativi al Progetto "*Nome del progetto*", ai sensi e per gli effetti degli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241:
 - il Proponente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, è "*proponente*";
 - l'Autorità Competente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 3 della LR 13/2023, è il "...";
 - il Responsabile del Procedimento è il *Dirigente/P.O.* dell'ufficio "...", *che adotta altresì il provvedimento finale*;
 - il Responsabile ai sensi dell'art. 2 comma 9-bis della Legge n. 241/1990 (potere sostitutivo) è il "*indicare soggetto*" (*qualora non individuato citare "ricorrendo il presupposto di omessa individuazione ai sensi del punto 2 del citato comma"*);
 - in base a quanto disposto dall'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 (PAUR), il procedimento è finalizzato all'espressione del provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale, e al rilascio di tutti i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'opera *con contestuale variante allo strumento urbanistico del Comune di "... ai sensi dell'art. 17 bis comma 15 bis della LR 56/77 e s.m.i.*;
- le condizioni di disponibilità delle aree interessate dall'intervento sono così individuate:
 - disponibilità delle aree relative all'impianto ...
 - disponibilità delle aree interessate dalle opere di connessione ...

Dato atto che:

- il Responsabile del Procedimento ha comunicato a tutte le amministrazioni ed enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel proprio sito web, al fine della verifica dell'adeguatezza e della completezza della documentazione, ai sensi dell'articolo 27-bis, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006:
- la (*fase di*) verifica di completezza della documentazione ambientale e degli elaborati progettuali è stata svolta considerato il comma 3 dell'art. 27-bis del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., che prevede che "*l'Autorità Competente, le amministrazioni e gli enti coinvolti verificano la completezza della documentazione entro trenta giorni dalla pubblicazione della documentazione, assegnando al Proponente un termine perentorio non superiore a trenta giorni per le eventuali integrazioni*"; in data gg/mm/aaaa con nota prot. n. XXXX è stato avviato il procedimento (*se effettuata citare le modalità della Conferenza di Servizi Istruttoria per la verifica della completezza documentale e l'eventuale provvedimento finale*) e sono pervenuti i seguenti pareri:

(elenco pareri richiesti/pervenuti e relative amministrazioni / enti - date - protocolli)

Con nota prot. n XXXX del gg/mm/aaaa di "*ente procedente*" sono state richieste integrazioni documentali a seguito della verifica di completezza documentale di cui all'art. 27 bis commi 2 - 3 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. comprensive delle richieste integrazioni dei soggetti competenti coinvolti;

Con nota n. XXXX del gg/mm/aaaa il proponente ha depositato le integrazioni al progetto.



(se è stata effettuata la conferenza istruttoria) con la Determinazione Dirigenziale n. xx del gg/mm/aaaa, avente per oggetto: “Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 relativamente al progetto “denominazione progetto” - fase di verifica della completezza documentale.” è stato espresso il parere di completezza documentale in merito al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR);

- la fase di consultazione pubblica della documentazione e degli elaborati progettuali è stata svolta con l’avvio della consultazione pubblica nota n. xxxx del gg/mm/aaaa con la pubblicazione sull’albo pretorio del “ente” e del Comune di “comune” dell’avviso pubblico redatto dal proponente ai sensi dell’art. 24 comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.; tale forma di pubblicità tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della legge 7 agosto 1990 n. 241;
- con la medesima nota si è inoltre comunicato l’avvio del procedimento relativo all’istanza presentata ai sensi dell’art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i, volto al rilascio del Provvedimento di PAUR comprensivo delle autorizzazioni e assensi comunque denominati ricompresi all’interno del PAUR; (DA RIVEDERE)

dal gg/mm/aaaa al gg/mm/aaaa è stata data pubblicazione per la durata di trenta giorni, durante la quale il pubblico interessato ha potuto presentare osservazioni ai sensi dell’art 27-bis, comma 4 del D. Lgs. n. 152/2006; (eventuale convocazione della Conferenza dei servizi istruttoria); nel periodo di pubblicazione sono pervenute le seguenti osservazioni:

(elenco osservazioni soggetti e pareri di amministrazioni / enti - date - protocolli)

considerato che tali osservazioni sono finalizzate all’integrazione della documentazione progettuale e dello Studio di Impatto Ambientale, con nota prot. n. XXXX del gg/mm/aaaa sono state richieste tali integrazioni al Proponente;

in data gg/mm/aaaa prot. n. XXXX il proponente ha chiesto motivatamente, ai sensi dell’art. 27-bis, comma 5 del D.Lgs. 152/2006, la sospensione dei termini per il deposito delle integrazioni richieste, per un periodo pari a XXX giorni, che è stata accolta con nota del gg/mm/aaaa del Settore “denominazione settore”;

il Proponente ha trasmesso la documentazione integrativa in allegato alle note prot. n. XXXX del gg/mm/aaaa;

“l’amministrazione procedente” in data gg/mm/aaaa con nota prot. n. XXX ha trasmesso agli enti e amministrazioni interessati l’avviso di pubblicazione e avviato la consultazione del pubblico ai sensi del comma 5 - ultimo capoverso dell’art. 27-bis del D.Lgs n. 152/2006, per la durata di quindici giorni dalla data di pubblicazione dell’avviso, con scadenza al gg/mm/aaaa;

nel periodo di pubblicazione non sono pervenute osservazioni / sono pervenute le seguenti osservazioni:

(elenco osservazioni soggetti e pareri di amministrazioni / enti - date - protocolli)

Dato altresì atto che:

- con nota n. XXX del gg/mm/aaaa è stata convocata la Conferenza di Servizi Decisoria che si è riunita in prima riunione illustrativa in data gg/mm/aaaa; con nota n. XXX del gg/mm/aaaa è stato convocato l’Organo Tecnico ai sensi dell’art. 5 della LR n. 13/2023, per la formazione della posizione unica dell’amministrazione competente in ordine al rilascio/diniego del provvedimento di VIA del progetto da esprimere nell’ambito della Conferenza di servizi decisoria indetta ai sensi dell’art. 27 bis del D. Lgs. 152/06;
- l’Organo Tecnico ha svolto i propri lavori nella riunione del gg/mm/aaaa nel corso della quale, alla



luce della documentazione complessivamente depositata dal proponente, dei pareri e contributi tecnici istruttori pervenuti ed espressi nel corso del procedimento, nonché delle osservazioni del pubblico, ha espresso la propria valutazione “*positiva / negativa*” come da Relativa relazione finale (*Allegato II*);

Preso atto che:

- in data gg/mm/aaaa si è svolta la prima seduta della conferenza decisoria e di seguito si riportano gli esiti in sintesi:

sintesi prima seduta della conferenza dei servizi

- (eventuale) con prot. n. XXXX del gg/mm/aaaa il Proponente, con riferimento alle osservazioni pervenute nella prima riunione della Conferenza di Servizi del PAUR – fase istruttoria - svoltasi in data gg/mm/aaaa, nonché ai pareri pervenuti posteriormente alla chiusura alla riunione da parte di “ente” prot. n. XXXX del gg/mm/aaaa), ha provveduto all’integrazione volontaria dei seguenti elaborati:

elenco degli elaborati integrativi

- in data gg/mm/aaaa si è svolta la “seconda/terza” seduta della conferenza di servizi decisoria; di seguito si riportano gli esiti in sintesi:

sintesi della seduta della conferenza dei servizi

- in data gg/mm/aaaa si è svolta la seduta conclusiva della conferenza di servizi decisoria nel corso della quale è stato dato atto dei pareri conclusivi già pervenuti nel corso del procedimento e sono stati acquisiti e valutati i contributi di tutti i soggetti del procedimento presenti in Conferenza per la formulazione del provvedimento di VIA e per il rilascio delle connesse autorizzazioni necessarie per la realizzazione e l’esercizio del progetto, così come risultante a seguito delle integrazioni richieste, e precisamente:

(elenco) Soggetto convocato con espressione del parere (in particolare nel caso del Comune, qualora sia prevista la variante urbanistica, è necessario riportare gli estremi della deliberazione del Consiglio Comunale contenente il parere o la delega all’espressione del parere in CdS)

(elenco) Soggetto convocato non partecipante - Parere favorevole senza condizioni ai sensi art. 14 ter comma 7 L. 241/90 e ss.mm.ii.

In alternativa, se possibile, al fine di presentare un quadro completo ed esaustivo di tutte le posizioni degli enti chiamati ad esprimersi in conferenza di servizi, può essere adottato il seguente prospetto

TEMATICA	ENTE	AUTORIZZAZIONI	PARERE	Progettazione	Estremi Prot. ricezione
VIA	Provincia di Vercelli	Provvedimento di VIA ai sensi del D. Lgs 152/2006	Favorevole con condizioni ambientali in Provvedimento conclusivo del PAUR	DEFINITIVA	n. XX in data gg/mm/aaaa

- sempre nella seduta conclusiva della Conferenza di Servizi decisoria è stato dato atto dei titoli



abilitativi ancora da acquisire successivamente al provvedimento del PAUR, nel seguito elencati:

elenco dei titoli abilitativi ancora da acquisire

- alla luce delle risultanze della Conferenza dei Servizi nella seduta conclusiva del gg/mm/aaaa contenute nella sintesi sopra riportata, si è operata – in osservanza al dettato dell'art. 14-ter L. 241/90 e ss.mm.ii. citata - la valutazione delle specifiche posizioni espresse nella Conferenza come segue:

(valutazione delle specifiche posizioni)

(due punti in alternativa; 1) unanime espressione favorevole / contraria; 2) espressione mista favorevole / contraria)

(unanime espressione favorevole / contraria) l'analisi di ogni singola posizione espressa nel corso della seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi secondo i criteri stabiliti dall'art. 14 quater comma 3 della L. 241/90 e ss.mm.ii., evidenzia unanimità di pronunce (espresse o acquisite in forza dell'applicazione – in questo secondo caso per i soggetti assenti alla seduta conclusiva – del comma 7 dell'art. 14 ter L. 241/90 e ss.mm.ii. citata) *favorevoli / contrarie*. Tale circostanza supera la necessità di ponderazione delle posizioni prevalenti;

(espressione mista favorevole / contraria) l'analisi di ogni singola posizione espressa nel corso della seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi secondo i criteri stabiliti dall'art. 14 quater comma 3 della L. 241/90 e ss.mm.ii., evidenzia difformità di pronunce; è stata pertanto effettuata la valutazione delle posizioni prevalenti nel seguito riportata:

(riportare valutazione effettuata)

Rilevato che:

- nella seduta conclusiva delle conferenza di servizi decisoria in data gg/mm/aaaa è stato espresso l'assenso/diniego al provvedimento di VIA, subordinatamente all'ottemperanza delle condizioni ambientali riportate nell'*Allegato IV condizioni ambientali*, sono stati acquisiti i titoli abilitativi riportati nell'*Allegato III Titoli abilitativi e Pareri pervenuti*, è stato definito il programma temporale per i titoli da acquisire successivamente ai sensi del comma 7-bis dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, come in precedenza riportato;
- *sussistono/non sussistono* le condizioni per il rilascio del parere unico, ai sensi dell'articolo 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006;
- è stata stabilita la durata del provvedimento di espressione di tale parere in XX anni dalla sua avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio telematico di "*nome ente*", fermo restando che l'efficacia temporale dei rispettivi titoli abilitativi acquisiti è quella definita nei singoli provvedimenti secondo le specifiche norme di settore;
- le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto "*nome progetto*", acquisiti nell'ambito del presente provvedimento, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte di ciascuno dei Soggetti titolari al rilascio degli stessi;
- i titoli abilitativi da conseguire successivamente e direttamente dalle Autorità preposte al relativo rilascio, ai sensi del comma 7-bis dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e indicati nel presente provvedimento, dovranno essere acquisiti dal Proponente nel rispetto del programma temporale sopra indicato;

Tutto ciò premesso,

Visto l'art. 107 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267;

Vista la Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

Visto il D. Lgs. n. 152/2006 Parte II e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale n. 13/2023;

Vista la Legge Regionale n. 56/1977 e s.m.i.;

Vista la D.G.R. n. 28-1226 del 23/03/2015;

.....

IL DIRIGENTE

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono richiamate integralmente

1. di prendere atto degli esiti della Conferenza di Servizi Decisoria del *gg/mm/aaaa* relativi alle ricadute dell'intervento sulle componenti ambientali e della Relazione finale dell'Organo tecnico di VIA in data *gg/mm/aaaa* riportata nell'*Allegato n. II - Relazione finale OT* al presente atto;
2. di esprimere il provvedimento di VIA, con esito positivo/negativo, ai sensi degli artt. 25 e 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., del progetto "*denominazione progetto*" presentato da "*proponente*" con sede legale in "*comune sede legale*" da realizzare nel comune di "*comune*" in "*località - indirizzo*" costituito dagli elaborati elencati nell'*Allegato I - Elenco elaborati* al presente atto, come integrati dalle prescrizioni al progetto e condizioni ambientali formulate dalla Conferenza dei Servizi;
3. (nel caso di provvedimento positivo) di specificare che il rilascio del provvedimento di VIA espresso nel presente dispositivo al punto n. 2, prevede il rispetto delle condizioni ambientali definite nell'*Allegato IV - Condizioni ambientali* vincolanti per la predisposizione del progetto esecutivo e per la fase di realizzazione, gestione ed esercizio delle opere;
4. di prendere atto dei titoli abilitativi acquisiti in sede di Conferenza di Servizi Decisoria, compresi nel presente Provvedimento Autorizzatorio Unico ai sensi dell'articolo 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e di seguito elencati, necessari per la realizzazione delle opere e degli interventi contenuti nel progetto indicato al punto 2, e conseguentemente di autorizzare il soggetto Proponente alla realizzazione e all'esercizio del progetto "*denominazione progetto*" :
(elenco numerato titoli abilitativi acquisiti secondo l'articolazione derivante dalla loro integrazione - es. AIA che comprende altri titoli.)
5. di specificare che le prescrizioni approvate dalla Conferenza di servizi e riportate nel presente provvedimento nell'*Allegato V - Prescrizioni al progetto* devono essere rispettate dal Proponente "*proponente*" in relazione a tempi, modi e condizioni nello specifico definite;



6. di stabilire che il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle modalità contenute nell'*Allegato IV - Condizioni ambientali*, è tenuto a trasmettere all'autorità competente la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica di ottemperanza, ai fini dell'espletamento della procedura di monitoraggio ai sensi dell'art. 28 del d.lgs. n.152/2006;
7. di dare atto che, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., il presente provvedimento ha un'efficacia temporale stabilita in "*numero*" anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio telematico dell'"ente". Decorso l'efficacia temporale indicata senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del Proponente, attraverso specifica proroga da parte dell'Autorità Competente;
8. di stabilire che, l'efficacia temporale di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi, è quella definita nei rispettivi provvedimenti secondo le specifiche norme di settore e decorre dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sull'Albo Pretorio dell'"Ente";
9. di dare atto che le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto "*progetto*", acquisiti nell'ambito del presente procedimento di PAUR, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte di ciascuno dei Soggetti titolari al rilascio degli stessi;
10. di dare atto che il Proponente "*proponente*" è in ogni caso tenuto a trasmettere ai predetti Soggetti, titolari degli ulteriori titoli abilitativi acquisiti e compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui alla presente Determinazione, tutte le comunicazioni e gli elaborati atti a consentire, agli stessi, il controllo e la vigilanza del rispetto delle condizioni ivi contenute;
11. di dare atto che i titoli abilitativi da conseguire successivamente e direttamente dalle Autorità preposte al relativo rilascio, ai sensi del comma 7-bis dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e indicati nel presente atto, dovranno essere acquisiti dal Proponente nel rispetto del programma temporale indicato in premessa;
12. (*qualora applicabile*) di dare atto che l'approvazione del progetto "*Progetto*" di cui al punto 2 comporta variante urbanistica per espressa previsione di legge al Piano Regolatore Generale del Comune di "*Comune*" in esito alle indicazioni della Deliberazione C.C. del Comune di "*Comune*" n. *XX* del *gg/mm/aaaa*, che ne ha definito la compatibilità urbanistica con specifiche precisazioni, che si riportano di seguito: *seguono prescrizioni urbanistiche*;
13. (*indifferibilità e urgenza applicabile ad esempio nei casi di art. 9 d.lgs n. 190/2024 - art. 208 d.lgs n. 152/2006 - ...*) Di precisare che, ai sensi dell'art. *XX* del "*citare norma*" il progetto qui approvato è da considerare opera di pubblica utilità indifferibile e urgente;
14. (*qualora sia apposto il vincolo di esproprio*) l'atto deve esplicitare di apporre il vincolo preordinato all'esproprio - di approvare il piano particellare di esproprio - di dare atto del termine di emanazione del decreto di esproprio - di disporre la comunicazione ai soggetti espropriandi;
15. di notificare il presente provvedimento al proponente e di renderlo noto a tutti i soggetti del procedimento ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio dell'"Ente", in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 25, comma 5, D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
16. di informare che avverso il presente provvedimento è possibile, per chiunque vi abbia interesse, proporre ricorso al T.A.R. del Piemonte entro il termine di 60 giorni, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni, decorrenti in base alle modalità di cui



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione Pubblica



REGIONE
PIEMONTE

all'art. 41 comma 2 del D.Lgs. n. 104 del 2/7/2010.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Allegati:

Allegato I - Elenco elaborati

Allegato II - Relazione finale OT

Allegato III- Titoli abilitativi e pareri pervenuti

Allegato IV - Condizioni ambientali

Allegato V - Prescrizioni al progetto

(Allegato VI - Schede AIA nel caso in cui l'AIA sia sostituita dal PAUR)



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione Pubblica



REGIONE
PIEMONTE

Progetto PNRR di Assistenza Tecnica Regione Piemonte

Relazione sulle modalità di definizione del modello di provvedimento PAUR ex. art. 27-bis d.lgs n. 152/2006

Analisi delle condizioni ambientali nel provvedimento di PAUR

Il presente documento è redatto nell'ambito del Progetto "1000 Esperti Regione Piemonte" PNRR- MIC1 Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR", a cura degli esperti incaricati. **Non è obbligatorio né vincolante e non sostituisce le valutazioni di competenza del Responsabile del Procedimento. È vietata la diffusione o la pubblicazione del presente documento fatto salvo il consenso dell'autore.**

Procedura P.9 PAUR (Verifica di assoggettabilità a VIA, VAS e senza VAS)

Gruppo di lavoro

Nome e Cognome	Titolo azione
Sara Asunis	Referente Procedura Complessa
Emanuela Mantovani	Referente Procedura Complessa
Erica Allisiardi	Esperto agronomo
Livio Mandrile	Esperto amministrativo

Versione 0	13/05/2025
Versione 1	28/05/2025
Versione 2	17/07/2025
Versione 3	08/08/2025



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione Pubblica



REGIONE
PIEMONTE

Sommario

Premessa	3
Il metodo utilizzato	4
La struttura individuata per l'analisi dei PAUR	5
Rapporto tra PAUR e endoprocedimenti	9
La struttura proposta per il provvedimento finale del PAUR	12
Appendice - Analisi dei PAUR per tipologia di impianto	15
Analisi della struttura dei PAUR per tipologia di Impianto	16
PAUR fotovoltaico	16
Considerazioni generali	16
Matrice delle frequenze	16
Focus autocertificazioni antimafia	20
PAUR cava	21
Considerazioni generali	21
Matrice delle frequenze	22
Focus autocertificazioni antimafia	24
PAUR rifiuti	26
Considerazioni generali	26
Matrice delle frequenze	27
Focus autocertificazioni antimafia	30
Sintesi	31



Premessa

Nell'ambito del *Progetto PNRR di Assistenza Tecnica Regione Piemonte* è stato predisposto il *Piano Attività Semplificazione 2025* e, con il documento *Procedura P.9 PAUR (Verifica di assoggettabilità a VIA, VAS e senza VAS)*, è stata definita la pianificazione delle attività necessarie alla predisposizione delle proposte di semplificazione per il PAUR, come riportato nella tabella di pianificazione delle attività (stralcio):

Proced.	RPC	Obiettivo	Norma	Proposta	Owner	Output	Incaricato
a) P9.1 P9.4 P9.5	Asunis	Atti amministrativi tipo (verbali, comunicazioni, provvedimenti...)	D.lgs. 152/06 e D.lgs. 190/2024	Schemi di provvedimenti finali delle CdS	Progetto "Esperti per il Piemonte"	Schemi di provvedimenti finali delle CdS (Risultanze AT130 e AT025) Aspetti tecnici	Asunis
a) P9.1 P9.4 P9.5	Asunis	Atti amministrativi tipo (verbali, comunicazioni, provvedimenti...)	D.lgs. 152/06 e D.lgs. 190/2024	Schemi di provvedimenti finali delle CdS	Progetto "Esperti per il Piemonte"	Schemi di provvedimenti finali delle CdS (Risultanze AT130 e AT025) Aspetti Amministrativi	Mandria
a) P9.1 P9.4 P9.5	Asunis	Atti amministrativi tipo (verbali, comunicazioni, provvedimenti...)	D.lgs. 152/06 e D.lgs. 190/2024	Schemi di provvedimenti finali delle CdS	Progetto "Esperti per il Piemonte"	Schemi di provvedimenti finali delle CdS (Risultanze AT130 e AT025) Aspetti Urbanistici	Mantovani

Il PAUR - provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del d.lgs n. 152/2006 è stato riconosciuto - in modo pressoché unanime sia nelle analisi di processo effettuate, sia nella concreta esperienza nello svolgimento delle assistenze tecniche - come uno dei principali strumenti di semplificazione e integrazione delle procedure complesse, in forza delle potenzialità offerte per il coordinamento dei vari procedimenti - già di per sé molto articolati - che vi confluiscono.

A fronte del riconoscimento del PAUR come efficace procedimento di coordinamento, si è riscontrata una certa disomogeneità nella sua applicazione a livello provinciale e comunale, in ragione di prassi consolidate e degli specifici assetti organizzativi degli enti delegati (Province e Comuni).

Tali modalità applicative si ritrovano come conseguenza nella redazione dei provvedimenti di PAUR (ne sono stati esaminati di diverso tipo e di diverse province) che presentano varie tecniche redazionali, che variano nel tempo e rispetto all'ufficio di riferimento.

È stato dunque ritenuto utile, secondo il principio che vede nell'uniformazione uno degli elementi della semplificazione, proporre un percorso di avvicinamento a una tecnica redazionale uniforme, con la proposta di un primo modello, da porre come base per la discussione con gli uffici delle province e degli eventuali comuni, che debbano applicare il PAUR a procedimenti loro delegati.



Il metodo utilizzato

È stato utilizzato il metodo comparativo per verificare i contenuti e le ricorrenze nelle varie parti delle determinazioni conclusive dei PAUR analizzati, ed è sembrato oltremodo utile trovare un minimo comune denominatore delle modalità attraverso le quali le diverse realtà amministrative analizzate hanno interpretato la redazione dei PAUR, a partire dagli esempi pubblicati dalla Regione Piemonte con le [Linee guida PAUR](#) per la redazione degli atti - nel caso specifico si tratta di deliberazioni della Giunta Regionale, quindi non di determinazioni dirigenziali come nelle Province.

Una prima considerazione riguarda le dimensioni di queste determinazioni dirigenziali; non è raro, in procedimenti volti all'approvazione di opere di una certa dimensione economica e progettuale, riscontrare atti formati da centinaia di pagine, e si tratta solo di provvedimento finale e allegati, esclusi dunque gli elaborati progettuali.

Questa constatazione richiama immediatamente la necessità di definire una struttura redazionale per il provvedimento finale PAUR, che possa agevolare la redazione e la stessa lettura del documento per parti. Infatti, in presenza di una tale dimensione e complessità, la sola suddivisione dell'atto in una parte *narrativa* ed una *dispositiva* non è più sufficiente, rivelandosi necessario rendere individuabili tutti quegli elementi - o quelle *sezioni* del documento - che caratterizzano il PAUR come procedura di coordinamento di procedimenti complessi.

Risulta pertanto fondamentale comprendere, attraverso la lettura del provvedimento finale:

- a. le **caratteristiche dell'opera in approvazione** (infrastruttura, impianto) e gli elementi progettuali che hanno richiesto l'attivazione dei singoli atti di assenso, pareri, atti autorizzativi con le rispettive amministrazioni titolari;
- b. lo **svolgimento delle fasi istruttorie** del procedimento, attraverso le iniziali fasi preliminari volte alla verifica della completezza documentale, anche svolta con l'eventuale attivazione di una conferenza di servizi istruttoria;
- c. le **decisioni assunte** attraverso il modulo procedimentale della conferenza di servizi decisoria, oltre al semplice assenso o alle motivazioni del dissenso, anche l'ordinata esposizione delle condizioni che consentono l'assenso al progetto, sotto forma di prescrizioni o condizioni ambientali;
- d. il preciso **elenco degli elaborati** oggetto di approvazione, per la completa definizione del progetto; dove tali documenti sono reperibili, come sono codificati e denominati, le indicazioni della mancata pubblicazione per ragioni di privativa industriale o privacy, con particolare attenzione all'avvicendamento degli elaborati (integrazioni);
- e. l'**elenco degli atti di assenso, pareri, autorizzazioni** ottenute, con la specificazione delle modalità del loro ottenimento, se attraverso la ricezione di pareri (via email o PEC, consegna diretta), atti espliciti, assenso informale verbale in sede di una seduta della conferenza di servizi, oppure con il richiamo alla mancata partecipazione dell'ente alla CdS che comporta quindi il cd. silenzio-assenso; l'elenco delle autorizzazioni / titoli abilitativi ancora da ottenere dopo l'approvazione del progetto con il PAUR;
- f. la definizione degli **allegati**, ai quali sono demandati i contenuti che corredano la necessaria



sintesi descrittiva nelle varie parti del provvedimento, a supporto degli enunciati.

La struttura individuata per l'analisi dei PAUR

L'analisi effettuata sulle determinazioni PAUR assunte dagli enti si è basata sull'individuazione degli elementi informativi (insiemi di frasi, paragrafi, ecc.) che sono stati ritenuti necessari per la completezza e appropriatezza dell'atto. Tale individuazione ha privilegiato, più che gli aspetti di stile e formali nella redazione del provvedimento, gli aspetti di contenuto ritenuti necessari per la completezza e legittimità dell'atto, nonché per un'appropriata comunicazione dei suoi contenuti autorizzativi e prescrittivi, con attenzione alle successive fasi esecutive del progetto.

Poiché il progetto è un'anticipazione dell'inserimento di un'opera in un preciso contesto territoriale caratterizzato da un insieme di relazioni di carattere ambientale, ecologico, infrastrutturale, urbanistico ecc. il provvedimento di PAUR, in quanto autorizzazione omnicomprensiva, si presume debba contenere tutti gli indirizzi per la realizzazione dell'opera in conformità con gli adempimenti richiesti, che si possono riscontrare nel provvedimento e documentazione allegata.

L'analisi dei PAUR ha evidenziato che i contenuti ritenuti principali sono rilevabili nella maggior parte degli atti esaminati, ma sono distribuiti in vario modo, in alcuni casi a scapito della chiarezza espositiva e della sequenzialità delle argomentazioni. Si è considerato, nella proposta, di integrare i richiami ritenuti necessari per la completezza dell'atto, così come di esplicitare / richiamare con chiarezza l'approvazione dell'opera / oggetto / impianto con puntuale indicazione della normativa di riferimento.

Si è inoltre appurato, come in precedenza evidenziato, che l'assetto organizzativo degli enti può determinare le forme degli atti: si rilevano casi nei quali non c'è una competenza univoca nell'assunzione del provvedimento finale, che conseguentemente è a firma multipla dei dirigenti preposti ai procedimenti che compongono il PAUR.

L'analisi è stata effettuata con l'utilizzo di una tabella redatta con approccio ricognitivo, finalizzata a ricomprendere ogni elemento riscontrato negli atti analizzati prodotti dalle varie amministrazioni. La tabella di confronto tra le modalità redazionali dei vari enti, ha la seguente struttura:

Oggetto	Oggetto completo delle principali informazioni istruttorie (tipo procedimento e riferimenti di legge, richiedente, località, esito)
Premessa - inquadramento	richiami protocolli, richiedente, oggetto istanza, autorizzazioni richieste, eventuale variante urbanistica, deposito documentazione di progetto
	descrizione dell'impianto - oggetto - infrastruttura
	tipologia progettuale dell'opera d.lgs 152/2006
	tipologia progettuale dell'opera AIA
	richiamo eventuali fasi precedenti (assoggettabilità VIA)
	richiamo a completezza documentale (SIA - piano monitoraggio - sintesi non tecnica - SdF)



	elenco titoli abilitativi necessari e enti / amministrazioni competenti
	elenco elaborati presentati
	richiesta secretazione elaborati
	attivazione procedura espropriativa (eventuale)
	attivazione procedura di variante
	attivazione procedura di concorrenza
Premessa - richiamo competenze	autorità competente per la VIA e Organo tecnico
	individuazione soggetti coinvolti (Autorità Competente, Responsabile del Procedimento (RdP), potere sostitutivo)
	finalità: espressione del provvedimento di VIA (definizione 27 bis) e approvazione del progetto
Premessa svolgimento procedimento	Rilevato pagamento imposta di bollo, oneri istruttori, autocertificazione antimafia e verifica da parte dell'ente
	richiamo attività fase di completezza documentale
	attraverso CdS istruttoria
	richiamo attività fase di adeguatezza documentale
	attraverso CdS istruttoria
	richiamo alla fase di evidenza pubblica del procedimento - pubblicazioni e osservazioni
	richiamo attività CdS decisoria, autorizzazioni e pareri pervenuti
	Condizioni di disponibilità delle aree interessate dall'intervento
Prese d'atto	Richiamo risultanze CdS decisoria
	Presa d'atto elenco pareri espressi, provvedimento di VIA, variante urbanistica (eventuale)
	acquisizione relazione OT, schemi convenzione, permessi, atti
	elenco dei titoli abilitativi (art 27-bis c. 1) acquisiti nell'ambito del PAUR (eventuale suddivisione per temi) (autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati)
	elenco dei titoli abilitativi ancora da acquisire da parte del proponente con relativo cronoprogramma (art. 27 comma 7-bis)
	dato atto necessità valutazione posizioni prevalenti
	considerata esaustività di titoli e pareri necessari
	Prese d'atto prescrizioni e condizioni ambientali, efficacia titoli rilasciati, modalità di controllo, titoli successivi da acquisire
	Elenco allegati alla DD
	Visti (richiamo legislazione)
Decisione - Determinazione	Necessità/definizione interesse prevalente
	Espressione del provvedimento di VIA, eventualmente comprensivo della Valutazione di Incidenza
	Espressione AU - Autorizzazione Unica art. 9 d.lgs 190/2024 (interna alla DD) (ex art 12 della 387/2003) - eventuale



	Espressione AIA - Autorizzazione Integrata Ambientale (interna alla DD) - eventuale
	Approvazione esplicita del progetto (PTFE - opere pubbliche - ed elenco elaborati - opere private (con i contenuti del PTFE)
	Apposizione vincolo preordinato all'esproprio, approvazione piano particellare e procedura espropriativa
	Presa d'atto dei titoli/pareri/nulla osta rilasciati in CdS
	Cronoprogramma titoli abilitativi da acquisire (27-bis comma 7bis DLgs 152/2006)
	Durata validità dell'atto
	Titolo a costruire ed esercire
	Dichiarazione pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza
	Variante allo strumento urbanistico
	Ripristino dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto (387/2003 e art. 208 del 152)
	Definizione delle condizioni ambientali e modalità di verifica
	Elenco DD (endoprocedimenti) provincia allegate al PAUR
	Disposizioni per la diffusione, pubblicizzazione, conservazione dell'atto
	Disposizioni per l'archiviazione della documentazione
Documenti a supporto (allegati)	Risultanze della CdS
	Elenco elaborati approvati
	Relazione finale Organo tecnico VIA
	Pareri pervenuti
	Altre DD rilasciate
	Prescrizioni al progetto
	Relazione del RUP
	Schede AIA
	Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee
	Definizione delle condizioni ambientali e modalità di verifica (esplicita individuazione del parametro da verificare, individuazione del metodo da adottare per la verifica, individuazione della scadenza per la realizzazione, definizione dell'elaborato da produrre per la verifica, individuazione dell'Ente destinatario, individuazione dell'Ente responsabile della verifica e condizioni raggruppate in apposito paragrafo)

L'attività di analisi dei provvedimenti PAUR prodotti dagli enti, in relazione ai riscontri delle peculiari caratteristiche degli atti, è stata quindi estesa ad ulteriori elementi, quali i firmatari degli atti e le loro funzioni / competenze nell'organizzazione dell'ente, l'ambito della decisione assunta con il PAUR, il contenuto del PAUR in termini di autorizzazioni proprie o richiamo a altri atti - dello stesso ente o altri enti, la relazione di precedenza / successione del PAUR rispetto agli atti richiamati.

La "Tabella confronto caratteristiche di redazione PAUR" alla pagina successiva riporta quanto riscontrato nei provvedimenti dei vari enti, indipendentemente dall'oggetto trattato



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione Pubblica



REGIONE
PIEMONTE

Tabella confronto caratteristiche di redazione PAUR

	PROV. BI	Città TO	PROV. VC	PROV. CN	PROV. AT	PROV. VCO	CMTO	PROV. AL	PROV. NO
<i>DD finale PAUR per tipo di impianto / infrastruttura</i>	PAUR con AIA e 10R (non FER)	PAUR Opera pubblica	PAUR Rifiuti art. 208 DLgs 152/2006	PAUR Fotovoltaico + AU 387	PAUR Rifiuti (discarica) + AU + AIA	PAUR Cava	PAUR Fotovoltaico + AU 387	PAUR Fotovoltaico (no AU 387)	PAUR e 10R (non FER)
<i>Attribuzioni / Firmatari</i>	Dir Ambiente / VIA	Dir Ambiente / VIA	Dir Ambiente / VIA	2 firmatari: Dir Energia e Dir VIA	Dir Ambiente / VIA	Dir Cave	Dir Ambiente / VIA	Dir Ambiente / VIA	Dir Ambiente / VIA
<i>Estensione decisione assunta</i>	PAUR	PAUR	PAUR	PAUR	PAUR	PAUR	PAUR	PAUR (senza AU - in realtà è una VIA)	PAUR
<i>Chi contiene cosa</i>	PAUR include tutte le autorizzazioni	PAUR include tutte le autorizzazioni	PAUR richiama la DD art. 208 152/2006	PAUR include tutte le autorizzazioni	PAUR include tutte le autorizzazioni	PAUR include tutte le autorizzazioni	PAUR richiama DD AU	PAUR e AU separati	PAUR include la 10R
<i>Successione temporale atti</i>	contemporanei	PAUR precede approvazione progetto definitivo.	DD art. 208 precede PAUR	contemporanei	contemporanei	contemporanei	DD AU precede PAUR	PAUR precede AU	contemporanei



Rapporto tra PAUR e endoprocedimenti

Il PAUR, Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, è un istituto introdotto nel 2017 , quindi relativamente recente e, anche in considerazione dei caratteri di complessità che presenta la sua redazione, come diretta conseguenza della sua applicazione, l'effettivo ricorso al PAUR può essere considerato ancora in una fase iniziale e di definizione delle più opportune modalità redazionali..

La considerazione deriva dalla constatazione delle incertezze che emergono dall'applicazione del PAUR in vari contesti, anche riferiti ad altre regioni, e alla mancanza di uniformità nei provvedimenti esaminati.

Il PAUR è un *super* procedimento di coordinamento di altri procedimenti, e non è il solo procedimento di integrazione procedurale poiché: se ne riscontrano altri, essi stessi compresi nel PAUR e tutti caratterizzati da "ambizioni di unicità", che inevitabilmente producono incertezze nell'individuazione di quale sia il procedimento "che conduce".

I contrasti più evidenti, che in tempi recenti hanno causato non pochi problemi applicativi, riguardano il rapporto tra il PAUR art. 27-bis del d.lgs n. 152/2006 e:

- l'Autorizzazione Unica art. 9 del d.lgs n. 190/2024;
- l'Autorizzazione Unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti art. 208 del d.lgs n. 152/2006;
- l'art. 38 del d.lgs. n. 36/2023 - Codice dei Contratti Pubblici

Considerazione: *Ai fini analitici sarebbe utile ipotizzare una sorta di "gerarchia" dei procedimenti complessi, tra il procedimento di coordinamento PAUR, e i procedimenti di integrazione - l'AU art. 9 del D.Lgs. 190/2024 e l'AIA o l'AUA, e gli altri procedimenti che confluiscono nel provvedimento finale.*

Si tratta di un'esigenza pratica e operativa per definire correttamente in quale atto (integrato) confluiscono i procedimenti oggetto di integrazione, considerato che l'ente che li rilascia nell'ambito del PAUR sgrava quest'ultimo dal richiederli direttamente. Nella sostanza il Responsabile di Procedimento PAUR, ai fini dell'integrazione tra i vari procedimenti, deve prefigurare il contenuto autorizzativo dei procedimenti coordinati. Un esempio di schema, che può essere approfondito in ulteriore fase del lavoro è riportato nel seguito:

<i>procedimento di integrazione</i>	<i>autorizzazioni / pareri correlati al procedimento integrato</i>
AUA Autorizzazione Unica Ambientale	Autorizzazione agli scarichi di acque reflue (in pubblica fognatura e/o in acque superficiali)
	Comunicazione preventiva per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari
	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria ai sensi dell'art. 269



	del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
	Autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 272 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
	Comunicazione o nulla osta di impatto acustico di cui all'articolo 8 della L. 447/1995
	Autorizzazione all'uso di fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura
	Comunicazioni in materia di rifiuti ammesse alle procedure semplificate
AIA Autorizzazione Integrata Ambientale (all. IX parte II d.lgs 152/2006)	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera
	Autorizzazione allo scarico
	Autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti (articoli 208 e 210)
	Autorizzazione allo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB-PCT
	Autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura
Concessione di derivazione d'acqua pubblica	autorizzazione in linea idraulica
	autorizzazione in linea idraulica per interventi su ex canali demaniali
	autorizzazione per la realizzazione di sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo idrico
	parere sulla pianificazione di bacino ai sensi della L.R. 44/2000 art. 56, comma 2
	nulla osta per interferenza con concessioni minerarie e/o acque minerali e termali
	nulla osta per interferenza con infrastrutture e servizi del Servizio Idrico Integrato
	parere concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano
	nulla contro demanio militare
Valutazione di impatto ambientale	Valutazione di Incidenza (VInCA)
	nulla osta dell'Ente gestore dell'Area Protetta
	parere ai sensi dell'Art. 38 NTA PAI. Interventi per la realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico
	parere di compatibilità dell'intervento con l'equilibrio idrogeologico dell'area e dichiarazione di non altrimenti localizzabilità delle opere ai sensi DGR n. 8-905 / 2025
	parere in merito alle attività di trasformazione e d'uso del suolo ai sensi dell'Art. 9 NTA del PAI
	parere per la ristrutturazione e la realizzazione di infrastrutture lineari e a rete riferite a servizi pubblici essenziali non altrimenti localizzabili, ai sensi dell'Art. 50 NTA del PAI
	parere di compatibilità con la zonizzazione acustica comunale
	autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo idrogeologico
	autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo paesaggistico



Autorizzazione Unica (AU) per la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili art. 9 d.lgs 190/2024	verifica preventiva di interesse archeologico (opere pubbliche)
	nulla osta per potenziali interferenze con le aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano
	prescrizioni adempimenti in materia di Terre e Rocce da Scavo
	dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio
	autorizzazione/concessione/nulla osta per interferenze con viabilità
	concessione per l'utilizzo di beni del demanio idrico
	nulla osta per interferenza con gasdotto
	nulla osta per interferenza con oleodotto
	mutamento di destinazione d'uso per terreni gravati da uso civico / "superamento" del vincolo da uso civico
	nulla osta per costruzione, modifica o spostamento di condutture di energia elettrica e/o tubazioni metalliche sotterrate
	autorizzazione per la realizzazione di reti di comunicazione elettronica uso privato
	permesso di costruire
	variante urbanistica
	parere su sicurezza e conformità in materia di prevenzione incendi
	parere/nulla osta per interferenze con le attività di aeronavigazione
	nulla osta per interferenza con ferrovia



La struttura proposta per il provvedimento finale del PAUR

L'approccio ricognitivo della tabella evidenzia i contenuti riscontrati negli atti e pone le basi per una generalizzazione che può essere ottenuta accorpare delle parti e riorganizzando la struttura, al fine di definire un indice.

L'indice è inteso come una lista di controllo da utilizzare in fase di redazione del provvedimento per verificare che siano stati richiamati nell'atto, ai fini della sua completezza:

- i presupposti di legittimità del provvedimento in adozione
- le fasi del procedimento esperite a garanzia del processo decisionale
- i titoli abilitativi (autorizzazioni / permessi / licenze / concessioni) effettivamente pervenuti / rilasciati, i titoli di cui si considera acquisito l'assenso per mancata espressione del parere, i titoli ricompresi nella determinazione
- i pareri / atti di assenso / nulla osta necessari, effettivamente pervenuti, quelli di cui si considera acquisito l'assenso per mancata espressione del parere, quelli ricompresi
- l'elenco degli elaborati di progetto approvati con il PAUR, esattamente identificabili in termini di titolo dell'elaborato, codifica, denominazione del file
- l'elenco e la corretta identificazione degli allegati, il contenuto, i richiami agli stessi nel corpo dell'atto
- le modalità di pubblicazione, archiviazione documentale e conservazione digitale a norma del PAUR e degli allegati richiamati nell'atto. (da rivedere)
- le modalità di diffusione, pubblicizzazione e conservazione a norma del PAUR e degli allegati richiamati nell'atto.

Struttura e sequenza della determinazione PAUR che si propone in discussione agli enti:

Sezione	Contenuto
Oggetto	Oggetto completo delle principali informazioni istruttorie: tipo procedimento e riferimenti di legge, richiedente, localizzazione, esito
Premessa - inquadramento	richiami protocolli, richiedente, oggetto istanza, autorizzazioni richieste, eventuale variante urbanistica, eventuale procedimento espropriativo, deposito documentazione di progetto
	descrizione generale dell'opera: impianto - infrastruttura - edificio
	tipologia progettuale: dell'opera ai sensi d.lgs 152/2006 / allegato A e B LR 13/2024; dell'installazione AIA - allegati VIII e XII alla parte II 152/2006
	richiamo eventuali fasi precedenti (assoggettabilità VIA, valutazione preliminare, scoping, dibattito pubblico)
	richiamo alla completezza documentale ai fini della valutazione ambientale (SIA - piano monitoraggio - sintesi non tecnica - PFTE)
	elenco titoli abilitativi necessari e rispettivi enti/amministrazioni competenti; elenco pareri/atti di assenso/nulla osta previsti e enti competenti



Struttura e sequenza della determinazione PAUR che si propone in discussione agli enti:

	elenco elaborati presentati e riferimenti per riscontro e consultazione; riferimento alla richiesta di secretazione elaborati
	riferimenti alle richieste di attivazione di procedure correlate: procedura di variante urbanistica, procedura espropriativa, procedura di concorrenza
Premessa - richiamo competenze	autorità competente per la VIA e Organo tecnico
	individuazione soggetti coinvolti (Autorità Competente, Responsabile del Procedimento (RdP), potere sostitutivo)
	individuazione dei soggetti competenti: autorità competente, responsabile del procedimento, ufficio istruttorio, organo tecnico, titolare del potere sostitutivo
Premessa - svolgimento procedimento	attività fase di completezza documentale ed eventuale convocazione di conferenza di servizi istruttoria
	attività fase di adeguatezza documentale ed eventuale convocazione di conferenza di servizi istruttoria
	attività fase di consultazione comprensiva delle evidenze pubbliche per le procedure coinvolte - pubblicazioni e osservazioni
	attività della conferenza di servizi decisoria e autorizzazioni e pareri pervenuti
	condizioni di disponibilità delle aree interessate dall'intervento
Esiti del procedimento	richiamo risultanze CdS decisoria
	presa d'atto elenco pareri espressi, provvedimento di VIA, variante urbanistica, procedimento di esproprio / apposizione di servitù
	acquisizione relazione organo tecnico, predisposizione schemi di convenzione, autorizzazioni, permessi, atti
	titoli abilitativi acquisiti nell'ambito del PAUR (con eventuale suddivisione per temi e ambiti autorizzativi)
	titoli abilitativi ancora da acquisire da parte del proponente
	dato atto della necessità o meno di valutazione delle posizioni prevalenti
	considerato esaustività titoli e pareri necessari
	prese d'atto prescrizioni e condizioni ambientali, efficacia titoli rilasciati, modalità di controllo, titoli successivi da acquisire
	elenco allegati al provvedimento
	rilevato pagamento imposta di bollo, oneri istruttori, autocertificazione antimafia e avvenuta verifica da parte dell'ente
	visti di richiamo alla legislazione / normativa applicata nel procedimento
Decisione - Determinazione	necessità/definizione dell'interesse prevalente



Struttura e sequenza della determinazione PAUR che si propone in discussione agli enti:

	espressione del provvedimento di VIA, eventualmente comprensivo della Valutazione di Incidenza
	espressione di autorizzazione ex art. 9 d.lgs 190/2024 (interna a DD)
	espressione dell'AIA (interna a DD)
	approvazione esplicita del PFTE (opere pubbliche)
	approvazione Piano Preliminare terre e rocce da scavo
	apposizione vincolo preordinato all'esproprio, approvazione piano particellare e procedura espropriativa
	presa d'atto dei titoli/pareri/nulla osta rilasciati in CdS
	titoli abilitativi da acquisire e cronoprogramma (27-bis comma 7bis D.Lgs 152/2006)
	dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza
	variante allo strumento urbanistico
	titolo a costruire ed esercire l'impianto - opera - infrastruttura
	ripristino dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto art. 9 comma 10 lettera d) e art. 208 del 152
	verifica rispetto condizioni ambientali
	elenco DD (endoprocedimenti) provincia allegata al PAUR
	durata di validità del provvedimento di VIA e efficacia temporale degli atti ricompresi
	disposizioni per l'archiviazione a norma di tutta la documentazione compresa e richiamata nel PAUR (provvedimento, allegati, progetto, verbali ecc.)
Documenti a supporto (allegati)	risultanze delle CdS
	elenco elaborati approvati (qualora non ricompresi nell'atto per eccessiva dimensione)
	relazione finale Organo tecnico VIA
	copia pareri pervenuti
	altre DD rilasciate in autonomia ricomprese nel PAUR
	relazione del RUP (eventuale in relazione all'organizzazione dell'ente e alle distribuzione delle responsabilità)
	Definizione delle condizioni ambientali e modalità di verifica (esplicita individuazione del parametro da verificare, individuazione del metodo da adottare per la verifica, individuazione della scadenza per la realizzazione, definizione dell'elaborato da produrre per la verifica, individuazione dell'Ente destinatario, individuazione dell'Ente responsabile della verifica e condizioni raggruppate in apposito paragrafo)
	prescrizioni al progetto derivanti da normativa di settore/misure supplementari
	schede AIA



Appendice - Analisi dei PAUR per tipologia di impianto

Nella riunione del 26 maggio 2025, di presentazione della prima parte del lavoro al Settore Valutazioni Ambientali della Regione Piemonte, è stato richiesto al gruppo di lavoro di applicare la metodologia di analisi utilizzata per i PAUR delle diverse province ai PAUR “analoghi”, riferiti allo stesso tipo di impianto. Nella medesima riunione è stato richiesto di verificare se e con quale modalità fossero presenti negli atti indicazioni rispetto alla certificazione antimafia.

La ricerca delle determinazioni finali è stata effettuata per i PAUR relativi a opere pubbliche, impianti fotovoltaico, impianti idroelettrici, impianti a biomassa, cave e rifiuti, concentrandosi in seconda battuta sui soli procedimenti analoghi per i quali era possibile estendere l'analisi alla maggior parte delle province.

La tabella che segue “che cosa si riscontra negli atti” riassume le ricerche effettuate:

	AL	AT	BI	CN	NO	VC	VB
Opera pubblica			8				
Fotovoltaico	PROGETTO DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO A POTENZA NOMINALE DI 100 KW PAK, CANTIERE DI OVESTO (AL) - PIAZZA 2023		PROGETTO DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO A POTENZA NOMINALE DI 100 KW PAK, CANTIERE DI OVESTO (AL) - PIAZZA 2023			PROGETTO DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO A POTENZA NOMINALE DI 100 KW PAK, CANTIERE DI OVESTO (AL) - PIAZZA 2023	
Idroelettrico							
Economia							
Risult	PROGETTO DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO A POTENZA NOMINALE DI 100 KW PAK, CANTIERE DI OVESTO (AL) - PIAZZA 2023		PROGETTO DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO A POTENZA NOMINALE DI 100 KW PAK, CANTIERE DI OVESTO (AL) - PIAZZA 2023			PROGETTO DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO A POTENZA NOMINALE DI 100 KW PAK, CANTIERE DI OVESTO (AL) - PIAZZA 2023	
Canali							



Analisi della struttura dei PAUR per tipologia di Impianto

PAUR fotovoltaico

Considerazioni generali

I PAUR individuati riguardano i seguenti procedimenti:

- **Prov. AL:** Valutazione d'Impatto Ambientale ex art. 27-Bis D.Lgs.152/2006 di impianto fotovoltaico con potenza nominale 7.228,80 Kwp nel Comune di Oviglio (AL).
- **Prov. BI:** Progetto sottoposto a fase di VALUTAZIONE V.I.A. D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., presentato dalla "Ellomay Solar Italy Seven" S.r.l. Bolzano e denominato: "Progetto agrivoltaico Masserano - Ellomay Solar Italy Seven", in Comuni di Masserano + 5 - Provvedimento di rilascio compatibilità ambientale con Valutazione di Incidenza art. 43 della L.R. 19 del 29.06 2009 e ss.mm.ii. + Autorizzazione Unica ai sensi D. Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii.
- **Prov. CN:** Fotovoltaico "Fattoria Solare Tecetti" - Ceva - Ren.148 S.R.L., PAUR Art. 27-Bis D.Lgs.152/2006 E S.M.I. - 2023
- **Città Metropolitana di Torino:** "D.Lgs. n. 152/2006, articolo 27-bis. Provvedimento autorizzatorio unico inerente al progetto "Realizzazione di un impianto solare fotovoltaico, denominato TORRAZZA, connesso alla RTN della potenza di picco pari a 14.066,28 kW e potenza di immissione pari a 12.000 kW" e relative opere connesse e infrastrutture indispensabili. Comuni: Torrazza Piemonte, Loc. Strada Goretta e Verolengo Proponente: New Solar 4 S.r.l."
- **Prov. VC:** Provvedimento coordinato di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del d. lgs. n. 387/2003 e s.m.i. per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica a terra su area di ex discarica in località Baraggia, nel comune di Roasio (VC), alimentato da fonte rinnovabile fotovoltaica, di potenza nominale prevista pari a 4,059 mw, e contestuale giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del d. lgs 152/2006 e di valutazione di incidenza ai sensi d.p.r. n. 357/1997 e s.m.i. e l.r. n.19/2009.

Matrice delle frequenze

É riportata nelle pagine successive e riassume l'analisi effettuata.

• Descrizione dell'oggetto del procedimento

Per tutti casi l'oggetto della DD può essere considerato completo di tutte le informazioni atte a identificare il contenuto del provvedimento; una sola provincia riporta l'esito finale del provvedimento.

• Premessa - inquadramento procedurale

In premessa in tutti i casi è presente il richiamo al protocollo istanza, alle autorizzazioni richieste e alla documentazione presentata; si possono rilevare lievi carenze nella descrizione completa dell'impianto che ne consenta la comprensione della consistenza; la tipologia di impianto ai sensi del d.lgs 152/2006 è generalmente presente.

Se sono state effettuate fasi precedenti di verifica di assoggettabilità sono richiamate, mentre non si trovano in genere richiami espliciti alla completezza documentale.

É in genere presente l'elenco dei titoli abilitativi necessari e delle amministrazioni competenti, mentre nella parte narrativa in genere non è riportato l'elenco degli elaborati presentati; in generale è da ritenere che l'avvicendamento degli elaborati, in ragione delle richieste di integrazione documentale, sarebbe troppo oneroso da richiamare in premessa, e si preferisce il richiamo nella parte dispositiva. in un solo caso si ritrova l'esplicitazione della richiesta di secretazione elaborati.



Mentre è generalmente presente l'indicazione della necessità di attivazione della procedura espropriativa non è stata riscontrata l'indicazione della necessità di attivazione della procedura di variante urbanistica; è probabile che la considerazione che in caso di AU la variante urbanistica è automatica in forza di legge faccia ritenere di non richiamare la necessità in premessa.

- **Premessa - richiamo delle competenze**

Il richiamo completo alle competenze fino all'individuazione dell'ufficio istruttorio non è stato reputato necessario in nessuno dei provvedimenti analizzati; stessa considerazione per la finalità del procedimento; tali informazioni, indispensabili in fase di avvio della conferenza di servizi, non sono state considerate necessarie nell'atto conclusivo.

- **Premessa - svolgimento procedimento**

Lo svolgimento del procedimento richiama la fase di completezza documentale - che alcune province effettuano con conferenza istruttoria - ma raramente quella di adeguatezza, mentre sono sempre rigorosamente richiamate la fase di evidenza pubblica e le attività della CdS decisoria. Nello svolgimento del procedimento due province richiamano espressamente le condizioni generali di disponibilità delle aree, ottima prassi per disporre del quadro completo ed esaustivo delle aree interessate.

- **Prese d'atto**

Dopo le premesse i provvedimenti richiamano le prese d'atto, ovvero si avviano a fissare i contenuti presupposti della decisione, attraverso le risultanze della CdS decisoria, dei pareri espressi e dell'elenco dei permessi e autorizzazioni acquisiti, sempre presenti. Alcune DD considerano l'esaustività dei titoli e pareri necessari e citano la necessità o meno della valutazione delle posizioni prevalenti.

Una sola provincia rileva il pagamento dell'imposta di bollo e oneri, mentre la maggior parte cita l'avvenuta certificazione antimafia.

I visti con il richiamo alla legislazione sono presenti in tutti i provvedimenti ma con modalità differenti, alcune veramente ridondanti, tali da far dubitare che si tratti solo di una formulazione e non di visti pertinenti allo specifico provvedimento.

- **Determinazione**

La parte di decisione (determinazione) si avvia generalmente con l'espressione del giudizio di compatibilità ambientale, accompagnata in genere dall'espressione di autorizzazione unica FER e VInCA quando applicabile.

Una sola provincia approva esplicitamente il progetto in forma di PFTE e solo due citano l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'approvazione del piano particellare e la procedura espropriativa.

In generale nella parte dispositiva si richiamano i titoli-pareri-nulla osta rilasciati in CdS, tuttavia il richiamo al titolo a costruire ed esercire è effettuato da sole due province; una sola provincia richiama l'assenso senza condizioni degli enti non partecipanti o che hanno espresso dissenso non motivato; tutte richiamano la durata di validità dell'atto.

La dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, la variante allo strumento urbanistico e il ripristino dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto (387/2003 e 190/2023) sono citati da una sola provincia direttamente nel PAUR, mentre altre province le collocano nel provvedimento di AU.

La verifica del rispetto delle condizioni ambientali non è richiamata in un solo caso, mentre le disposizioni per la trasmissione dell'atto, la sua pubblicazione, l'autorità cui ricorrere non sono



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione Pubblica



REGIONE
PIEMONTE

richiamate in due casi.

La certificazione antimafia non è mai richiamata nel dispositivo.

- **Documenti a supporto (Allegati)**

Per quanto concerne il trattamento degli allegati: non sono mai allegati i verbali delle sedute delle CdS; in due soli casi è presente come allegato l'elenco degli elaborati approvati e in tre i pareri pervenuti; sono sempre presenti le prescrizioni al progetto - in generale come allegato e in un caso nella Relazione OT - e le condizioni ambientali - in un caso non come allegato ma richiamate nel dispositivo.

Nello specifico della redazione delle condizioni ambientali solo in due province vi è una definizione chiara nella quale si trova esplicita individuazione del parametro da verificare, l'Individuazione del metodo da adottare per la verifica e l'Individuazione della scadenza per la realizzazione. Non sempre è esplicita l'individuazione dell'Ente destinatario e dell'Ente responsabile della verifica.

pag. 19

pag. 20



PAUR cava

Considerazioni generali

I PAUR esaminati riguardano i seguenti procedimenti:

- **Prov. AL:** ALLARA SPA - Valutazione Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis relativo ad ampliamento della coltivazione della cava di ghiaia e sabbia sita in Località Cascina Rognone del Comune di Castellazzo Bormida (ottobre 2024);
- **Prov. BI:** Provvedimento di rilascio compatibilità ambientale con prescrizioni e condizioni ambientali e contestuale rilascio autorizzazioni, di cui al D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. art. 27 bis, per l'ampliamento e il completamento del progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava di ghiaia e sabbia denominata EX VIABIT S.P.A. in località Valledora di Cavaglià, presentato dalla "Green Cave" S.r.l. Padova (novembre 2023)
- **Prov CN:** D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 13/2013 E S.M.I. Progetto di rinnovo della coltivazione mineraria e recupero ambientale della cava di sabbia e ghiaia, localizzato in loc. Gorette del comune di Govone. Proponente: E.M.T. di Bruno Roberto & C s.n.c. via Piro n. 26 12040 Priocca. Provvedimento autorizzatorio unico ex art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e pronuncia di Giudizio positivo di compatibilità ambientale (2024)
- **Città Metropolitana di Torino:** D.LGS. N. 152/2006, art. 27-BIS. Provvedimento autorizzatorio Unico Regionale inerente il progetto di variante e ampliamento della Cava in località C.na Provvidenza (marzo 2023)
- **Prov VC:** Provvedimento autorizzatorio unico ai sensi dell'art. 27 bis del DLgs 152/2006 comprensivo del provvedimento di VIA ex artt. 23-25 del DLgs 152/2006 relativo al progetto di coltivazione e recupero ambientale di una cava di ghiaia e sabbia ai sensi della LR 23/2016, ubicata in località Cascina Valchiesa nel comune di Alice Castello. Proponente ATI Green Cave SRL e Gino Guala SAS (2024)
- **Prov VCO:** DLgs 152/2006 e smi, LR 13/23 Provvedimento di valutazione di VIA relativo al progetto di coltivazione della cava di marmo sita in località Lorigno nel territorio del Comune di Crevoladossola (VB)(2025)

Le determinazioni PAUR esaminate riguardano autorizzazioni o rinnovi di coltivazioni di cave di ghiaia e sabbia e di marmo, selezionate fra le più recenti tra quelle reperite nei portali delle province. Tutti i provvedimenti analizzati hanno un oggetto chiaro che riporta i riferimenti al rilascio del giudizio di compatibilità ambientale e l'autorizzazione principale rilasciata relativa alla coltivazione della cava. Quest'ultima è rilasciata con comportamento non omogeneo da parte delle province: con provvedimento separato (quindi il provvedimento rilasciato ai sensi del 27bis non dà titolo ad esercitare, ma comprende autorizzazione paesaggistica e concessione demaniale autorizzazione idraulica); con provvedimento separato della Provincia ma integrato della determinazione finale del PAUR; in un caso (prov di CN) la determinazione di autorizzazione della cava è stata rilasciata da Regione Piemonte ed è richiamata come le altre autorizzazioni o pareri rilasciati in Conferenza dei servizi.

In generale i provvedimenti hanno allegati a supporto relativi alla sintesi della Conferenza dei Servizi, agli elaborati esaminati o riguardanti le autorizzazioni rilasciate. Frequente è l'allegato relativo alle



compensazioni ambientali: si sottolinea che in alcuni casi quanto richiesto come recupero ambientale post esercizio della Cava è considerato una compensazione ambientale.

Matrice delle frequenze

Dall'analisi della tabella utilizzata come un check list di controllo, emerge:

- **Descrizione dell'oggetto del procedimento**

uniformità di comportamento delle province per quanto riguarda la completezza dell'oggetto

- **Premessa - richiamo delle competenze**

attenzione al richiamo, nella parte narrativa, dell'individuazione dei soggetti competenti (autorità competente, RdP, ufficio istruttorio, Organo tecnico, potere sostitutivo);

- **Premessa - svolgimento procedimento**

il richiamo all'attività "fase di completezza documentale", alla "fase di evidenza pubblica del procedimento - pubblicazioni e osservazioni", il riportare i richiami legislativi, l'espressione del giudizio compatibilità ambientale, l'indicazione della durata di validità dell'atto;

poiché la LR 23/2016 consente il riconoscimento della cava in variante al Piano Regolatore quasi tutte le determinazioni riportano fra le premesse l'attivazione della procedura di variante urbanistica, e il richiamo nella parte dispositiva;

- **Prese d'atto**

relativamente alla presenza di un elenco dei titoli abilitativi necessari/enti competenti non sempre è riportato nelle premesse, mentre è presente in alcuni atti come presa d'atto dei titoli acquisiti in CdS nella parte dispositiva; in buona percentuale gli stessi sono riportati integralmente in un allegato apposito;

rispetto all'elenco elaborati approvati il comportamento non è uniforme: in un solo caso è presente in premessa, e in tre casi è un allegato alla determinazione. Si sottolinea che su questo elemento è necessario far comprendere alle Province l'importanza di riportare l'elenco elaborati esaustivo e aggiornato alle integrazioni documentali intervenute nel procedimento, poiché la dematerializzazione documentale rende necessario chiarire quali elaborati sono stati oggetto di analisi, valutazione ambientale e autorizzazione;

- **Determinazione - Documenti a supporto (Allegati)**

collegato al tema degli elaborati oggetto di valutazione e autorizzazione vi è anche l'esplicitazione del titolo a costruire ed esercire, non sempre riportato negli atti esaminati;

emerge la valutazione delle province di non allegare più i verbali della CdS, di cui si riportano le risultanze nelle premesse e, in alcuni casi, le prescrizioni e condizioni ambientali; queste ultime spesso sono un allegato strutturato in cui sono riportate in maniera esplicita i parametri da verificare, l'individuazione del metodo adottato per la verifica, le scadenze per la realizzazione, l'ente responsabile della verifica di ottemperanza.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione Pubblica



REGIONE
PIEMONTE

relativo agli amministratori della Ditta in esame;

3. verificare il certificato dell'Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Torino relativo alla Ditta in esame ;
4. verificare la regolarità del Documento Unico di regolarità contributiva (DURC);
5. verificare che la Ditta in esame risulti in regola con il versamento dell'onere per il diritto di escavazione di cui alla L.R. 23/2016 e s.m.i.;
6. valutare la capacità tecnico economica della Ditta secondo i criteri del Regolamento regionale del 02/10/2017 n. 11/R.

Prov VC: nella determinazione PAUR si richiama che le verifiche di regolarità delle Ditte costituenti l'ATI nonché il possesso dei requisiti soggettivi (antimafia, DURC, casellario giudiziale) sono già state effettuate con esito positivo dall'Amministrazione ai fini dell determinazione di competenza.



PAUR rifiuti

Considerazioni generali

I PAUR esaminati riguardano i seguenti procedimenti:

- **Prov. di AL** : ARAL SPA Strada JF Kennedy n. 504 - 15122 Comune di Castelceriolo (AL) - Istanza VIA e contestuale AIA per modifica non sostanziale del complesso I.P.P.C. denominato discarica per rifiuti non pericolosi sita in località Calogna del Comune di Solero (AL) - Adeguamento progettuale alle migliori tecniche disponibili di cui al D.Lgs 3 settembre 2020 n.121 (luglio 2022)
- **Prov. di BI** : Provvedimento di rilascio compatibilità ambientale con prescrizioni e contestuale A.I.A. per installazioni I.P.P.C. di cui al D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. art. 27 bis per la Discarica monodedicata a materiale di costruzione contenente amianto e localizzato in regione Brianco", in Comune di Salussola (BI), presentato dalla ""Acqua e Sole" S.r.l. Milano (luglio 2021)"
- **Prov. di CN**: Progetto di ampliamento impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi con avvio attività di autodemolizione, nel comune di Costigliole Saluzzo. Proponente: EFFE EMME s.r.l., via Busca n. 29, 12024 Costigliole Saluzzo. Provvedimento Autorizzatorio Unico ex art. 27-bis del d.lgs.152/2006 e s.m.i. e pronuncia di giudizio positivo di compatibilità ambientale (febbraio 2025)
- **Città Metropolitana di Torino**: Provvedimento Autorizzatorio Unico ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs 152/06 e s.m.i. . Progetto "Discarica per rifiuti pericolosi in località Ciabot Gay (Barricalla)" - Comune: Collegno Proponente: Barricalla S.p.A. (giugno 2024)
- **Prov. di VC**: Provvedimento Autorizzatorio Unico ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs 152/06 comprensivo del provvedimento di VIA ex artt. 23-25 del d.lgs. 152/06 e LR 40/98 relativo al progetto di "Nuovo impianto di recupero dei rifiuti ingombranti (materassi) e tessuti" da realizzarsi nel comune di Palazzolo Vercellese, via Cerretta. proponente Società Matemorfosi srl con sede legale a Milano, via Giovanni Bensi n. 12 (gennaio 2024)

Le Determine prese in considerazione riguardano 2 diverse tipologie di progetti:

- discariche di rifiuti pericolosi o contenenti amianto
- impianti di recupero/gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi

in un range temporale dal luglio 2021 a febbraio 2025.

Nei PAUR analizzati, le autorizzazioni richieste vanno oltre la semplice valutazione di compatibilità ambientale, così come previsto dall'art. 27-bis della 152/06 e s.m.i.. Esse includono l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli impianti di trattamento dei rifiuti ai sensi dell'articolo 208 del D.Lgs 152/2006 e la variante urbanistica.

Le province adottano modalità operative diverse nella gestione di tali autorizzazioni. Alcune province integrano queste autorizzazioni direttamente all'interno della determina dirigenziale del PAUR. Altre province le citano nel PAUR stesso e le allegano come atti allegati. Esiste anche una prassi in cui la provincia rilascia solo l'autorizzazione alla compatibilità ambientale senza concedere il permesso esplicito per la costruzione e l'esercizio dell'opera, che è richiesto successivamente.



Matrice delle frequenze

Analizzando la matrice delle frequenze si evince che per quanto riguarda :

● Descrizione dell'oggetto del procedimento

Tutte le province analizzate forniscono, nella parte iniziale del provvedimento, una descrizione chiara e strutturata dell'oggetto. In particolare, vengono indicati:

- la tipologia del procedimento avviato (es. PAUR, VIA, AIA, ecc.);
- i riferimenti normativi di riferimento;
- l'oggetto dell'intervento proposto;
- il nominativo del proponente (soggetto richiedente);
- l'ubicazione geografica dell'intervento.

Solo una provincia, tuttavia, riporta anche l'esito finale del procedimento direttamente all'interno della descrizione dell'oggetto, anticipandolo rispetto al corpo del provvedimento.

● Premessa - inquadramento procedurale

In tutte le province è presente una sezione introduttiva che inquadra formalmente il procedimento. Tale premessa generalmente comprende:

- i riferimenti ai protocolli e agli atti di trasmissione dell'istanza;
- il nominativo del proponente;
- l'oggetto dell'istanza presentata;
- le autorizzazioni richieste nell'ambito del PAUR (AIA, autorizzazione ex art. 208, variante urbanistica, ecc.);
- l'eventuale presenza di una variante urbanistica;
- la data di deposito della documentazione progettuale.

La maggior parte delle province precisa inoltre la tipologia progettuale dell'intervento, riferendosi alla classificazione normativa nazionale o regionale, sia per quanto riguarda la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) che per le altre autorizzazioni. Tuttavia, non tutti i provvedimenti includono:

- un richiamo esplicito alla completezza della documentazione presentata (es. Studio di Impatto Ambientale - SIA, Piano di Monitoraggio, Sintesi non tecnica, Studio di Fattibilità - SdF);
- l'elenco dettagliato dei titoli abilitativi richiesti;
- la lista delle amministrazioni ed enti competenti coinvolti nel procedimento;
- l'elenco degli elaborati progettuali trasmessi a corredo dell'istanza.

● Premessa - richiamo delle competenze

La maggior parte delle province definisce il nominativo dell'amministrazione titolare e la finalità del procedimento, ma solo una individua i soggetti competenti (autorità competente, RdP, ufficio istruttorio, Organo tecnico, potere sostitutivo).

● Premessa - svolgimento procedimento

La maggior parte delle province definisce e descrive le attività di completezza e adeguatezza documentale richiamando l'utilizzo della CdS istruttorie, soprattutto nella richiesta delle integrazioni tecniche.

● Prese d'atto

La quasi totalità delle informazioni contenute nel seguente paragrafo sono riportate da tutte le province ad esclusione del rilevato pagamento imposta di bollo, oneri istruttori e verifica da parte



dell'ente riportato nella determina da una sola provincia.

- **Determinazione**

La parte di decisione (determinazione) si avvia generalmente con l'espressione del giudizio di compatibilità ambientale, accompagnata in genere dall'espressione di autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) quando applicabile.

Una sola provincia approva esplicitamente il progetto in forma di PFTE e due province definiscono la presenza di un interesse prevalente.

In generale nella parte dispositiva si richiamano i titoli-pareri-nulla osta rilasciati in CdS, tuttavia il richiamo al titolo a costruire ed esercire è effettuato da sole due province; tre province richiamano l'assenso senza condizioni degli enti non partecipanti o che hanno espresso dissenso non motivato; tutte richiamano la durata di validità dell'atto.

Tre province definiscono la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza e la variante allo strumento urbanistico (ex art. 208 del D.Lgs. 152/06).

La verifica del rispetto delle condizioni ambientali è richiamata da tutte le province,

La certificazione antimafia non è mai richiamata nel dispositivo.

- **Documenti a supporto (Allegati)**

Per quanto concerne gli allegati: sono allegati i verbali delle sedute delle CdS solo nel caso di una provincia; in due soli casi è presente come allegato l'elenco degli elaborati approvati e in tre i pareri pervenuti; sono presenti le prescrizioni al progetto per una sola provincia e le condizioni ambientali per quattro province - in un caso sono riportate all'interno dell'Autorizzazione Unica ex 208.

Nello specifico della redazione delle condizioni ambientali solo in tre province vi è una definizione chiara nella quale si trova esplicita individuazione del parametro da verificare, l'Individuazione del metodo da adottare per la verifica e l'Individuazione della scadenza per la realizzazione. Non sempre è esplicita l'individuazione dell'Ente destinatario e dell'Ente responsabile della verifica.

pag. 30



Sintesi

Gli esiti delle analisi contenute nell'appendice sono espressi in una prima parte più discorsiva e generale e in una seconda parte che pone a confronto le frequenze di presenza delle diverse sezioni nelle determinazioni dirigenziali finali PAUR (Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale) per le tre tipologie di impianti: fotovoltaici, cave e rifiuti.

In generale si evidenzia:

- in tutti i casi analizzati la completa definizione dell'oggetto della DD e dell'inquadramento procedurale;
- una buona frequenza nella descrizione degli impianti e nel richiamo alla tipologia dell'opera ai sensi del d.lgs 152/2006;
- in pochi casi è presente il richiamo alla completezza documentale per la procedibilità, così come l'elenco elaborati dell'istanza in premessa;
- il richiamo alle finalità del procedimento e alle competenze è poco utilizzato;
- in genere è richiamato in modo adeguato lo svolgimento del procedimento attraverso le fasi di completezza e adeguatezza della documentazione, la fase di evidenza pubblica del procedimento, le attività della conferenza di servizi decisoria;
- le condizioni di disponibilità delle aree che interessano l'intervento dovrebbero essere maggiormente richiamate e oggetto di precise definizioni strutturate in modo univoco;
- sono presenti i richiami alle risultanze della CdS decisoria, al giudizio di compatibilità ambientale e le prese d'atto dei pareri espressi; pare efficace la formulazione dell'elenco dei titoli/pareri necessari e acquisiti accompagnato dalla modalità di tale acquisizione e dalle considerazioni sulla loro esaustività;
- l'autocertificazione antimafia è richiamata in premessa solo nella metà dei casi e scarso è il richiamo al pagamento degli oneri e bolli;
- il richiamo alla legislazione attraverso i visti è sempre presente, anche se in alcuni casi pare decisamente ridondante in quanto non strettamente relativo al procedimento istruito;
- l'espressione del giudizio di compatibilità ambientale costituisce in genere il primo punto del determinato ed è sempre accompagnato dalla durata di validità dell'atto;
- rimangono in molti casi confuse e poco omogenee le modalità di espressione e richiamo alle decisioni assunte, in particolare riferite a: esplicita approvazione del progetto presentato e del titolo a costruire ed esercire; dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza; variante allo strumento urbanistico; ripristino dello stato dei luoghi;
- la verifica del rispetto delle condizioni ambientali è richiamata nel determinato e in genere riportata in apposito allegato, assieme ai pareri pervenuti e alle prescrizioni al progetto;
- l'espressione delle condizioni ambientali risulta formulata in modo articolato e non sempre definita con riferimenti certi alle modalità, che dovrebbero comprendere: il parametro da verificare, il metodo per la verifica, la scadenza, l'elaborato da produrre e l'ente destinatario e l'ente responsabile per la verifica.



Sezioni con frequenza massima (100%) in tutti i settori:

- **Oggetto:** Informazioni istruttorie complete (tipo procedimento, riferimenti normativi, richiedente, località, esito)
- **Visti:** Richiami alla legislazione di riferimento
- **Espressione del giudizio di compatibilità ambientale:** Valutazione ambientale obbligatoria
- **Durata validità dell'atto:** Specificazione della validità temporale dell'autorizzazione

Sezioni con alta frequenza (80-100%) trasversali:

- Premessa con richiami protocolli e inquadramento (83-100%)
- Richiamo alla fase di evidenza pubblica (40-100%)
- Richiamo attività CdS decisoria (67-100%)
- Presa d'atto elenco pareri e giudizio compatibilità (80-100%)

Sezioni completamente assenti (0%) o quasi assenti in un settore:

- **Autorizzazione AIA/AUA** nel fotovoltaico (0%), in quanto per questa tipologia di impianti queste autorizzazioni sono presenti nel caso in cui il fotovoltaico sia connesso ad altre opere;
- **Procedura espropriativa** in cave (0%), l'attivazione di questa procedura si ha in presenza di progetti di pubblica utilità, principalmente impianti FER e impianti ex art. 208;
- **Procedura di concorrenza** in tutti i settori (0%), L'attivazione di questa procedura è presente insieme ad impianti che richiedono l'attivazione della pubblica concorrenza ad es. centraline idroelettriche, impianti che non sono stati presi in considerazione in questa appendice;
- **Autocertificazione antimafia** nella sezione Decisione (0% in tutti i settori), quando è presente nelle determinate analizzate è all'interno della sezione preso atto.

Sezioni con bassa frequenza (0-20%):

- Richiesta secretazione elaborati (0-20%) di solito richiesta in impianti che utilizzano brevetti industriali, caso presente in uno solo dei progetti analizzati;
- Elenco elaborati presentati (17-40%), quando presente l'elenco viene inserito in allegato ma spesso non è presente;
- Individuazione soggetti competenti nel fotovoltaico (0%) e nei rifiuti (20%), sezione presente invece in quasi tutti i provvedimenti finali di PAUR delle cave.

La differenza nelle frequenze riflette le specificità procedurali dei diversi settori:

- **Fotovoltaico:** procedure più standardizzate e semplificate, con minore complessità amministrativa;
- **Cave:** maggiore complessità procedurale per varianti urbanistiche e autorizzazioni specifiche;
- **Rifiuti:** elevata complessità normativa con necessità di multiple autorizzazioni (AIA/AUA) e controlli ambientali stringenti.